



Via L. Serra, 31 – 00153 Roma  
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926



Via Rovereto 11 – 00198 Roma  
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Aureliana, 63 – 00187 Roma  
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039



Fed. SNALS Università CISAPUNI  
Viale Trastevere, 60 - 00153 Roma  
Tel. 06 58893224 Fax 06 5897251

Prot. n. 1001/CCU  
Roma, 13 dicembre 2012

Al Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Piazzale Kennedy, n. 20  
00144 Roma  
[dpun@postacert.istruzione.it](mailto:dpun@postacert.istruzione.it)

Al Direttore Generale per  
l'università, lo studente e il  
diritto allo studio universitario  
Dott. Daniele LIVON  
[direzione.universita@miur.it](mailto:direzione.universita@miur.it)

Al Ministro della Salute  
Viale G. Ribotta, n. 5  
00144 - Roma  
[segreteriaministro@sanita.it](mailto:segreteriaministro@sanita.it)

Al Capo Dipartimento del  
Dipartimento della programmazione  
e dell'ordinamento del S.S.N.  
Dott. Filippo PALUMBO  
Viale Giorgio Ribotta, 5  
00144 Roma  
[segr.dipqual@sanita.it](mailto:segr.dipqual@sanita.it)

Al Ministro dell'Economia  
e delle Finanze  
Via XX Settembre, n. 97  
00187 Roma  
[dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it](mailto:dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it)

All'Ispettore Generale Capo  
dott. Francesco MASSICCI  
Via XX Settembre, 97  
00187 Roma  
[francesco.massicci@tesoro.it](mailto:francesco.massicci@tesoro.it)

Al Ministro della Pubblica  
Amministrazione  
Corso Vittorio Emanuele, n.116  
00186 Roma  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

All'Assessore alla Salute della  
Regione Sicilia  
Piazza Ottavio Ziino, 24  
90145 Palermo  
[assessore.sanita@regione.sicilia.it](mailto:assessore.sanita@regione.sicilia.it)

Alla Corte dei Conti  
Viale Giuseppe Mazzini, n. 105  
00195 Roma  
[urp@corteconticert.it](mailto:urp@corteconticert.it)

Alla Sezione Regionale della  
Corte dei Conti della Sicilia  
Via Notarbartolo, n. 8  
90141 Palermo  
[sezione.controllo.sicilia@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.sicilia@corteconti.it)

OGGETTO: - Revoca accordo quadro Università - Regione Sicilia del 21 e 22 dicembre 2011 e intesa Università di Catania - A.O.U. "Policlinico Vittorio Emanuele" -.

Com'è noto la Regione Sicilia e le Università di Catania, di Palermo e di Messina in data 21 e 22 dicembre 2011 hanno sottoscritto un accordo quadro volto al trasferimento, alle rispettive Aziende Ospedaliere Universitarie, del personale universitario ivi operante in convenzione ai sensi del D.Lgs. n. 517/99. Ciò, ad avviso delle scriventi, in palese contrasto con il quadro normativo vigente e con un evidente e ingiustificato aggravio di spesa per l'Erario Pubblico e, in particolare, per il Bilancio della Regione Sicilia.

Malgrado le iniziative poste in essere a tutela del personale interessato, tra le quali pendono anche ricorsi innanzi al TAR Palermo, la sola Università di Catania ha disposto, con decorrenza 01.03.2012, l'effettivo trasferimento di centinaia di lavoratori all'A.O.U. "Policlinico-Vittorio Emanuele".

Anche a seguito di un esposto presentato dalle scriventi Segreterie Nazionali del Comparto Università al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al Ministro per la Pubblica Amministrazione, Al Ministro della Salute, al Ministro dell'Economia e Finanza, nonché alla Corte dei Conti e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti; il M.E.F. e il Ministero della Salute, per tramite dei rispettivi servizi di controllo, hanno accertato l'illegittimità del summenzionato accordo quadro invitando la Regione Sicilia a revocare l'atto in questione con immediato ripristino dello "status quo ante".

L'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia, pertanto, in data 4 ottobre u.s., ha ottemperato alle disposizioni ministeriali adottando un provvedimento in autotutela di revoca del summenzionato accordo quadro, precisando che l'A.O.U. "Policlinico Vittorio Emanuele" avrebbe dovuto iscrivere nel proprio bilancio, quali crediti vantati nei confronti dell'Ateneo, tutti i costi eventualmente sostenuti e derivanti dal trasferimento del personale in argomento.

A seguito di tale atto il Rettore dell'Ateneo di Catania avrebbe dovuto disporre l'immediato reintegro nei ruoli dell'Università dei lavoratori illegittimamente trasferiti all'A.O.U. .

Dobbiamo prendere atto che ciò non si é ancora verificato, anzi dalle informazioni in nostro possesso sembrerebbe che l'Ateneo sia intenzionato ad impugnare il provvedimento di revoca dell'accordo quadro, ovvero proporre ulteriori soluzioni all'Assessore alla Salute che rischiano di confermare l'illegittimo stato di fatto che si é venuto a determinare e che sarà oggetto di ulteriori significative azioni poste in essere dalle scriventi OO.SS. e dai singoli lavoratori volte, non solo, al reintegro nei ruoli dell'Ateneo del personale in parola, ma anche finalizzate all'accertamento di eventuali responsabili nelle sedi competenti.

Allo stato centinaia di lavoratori universitari vivono una situazione ormai giunta al limite di ogni umana sopportazione, ove, oltre ad essere messo quotidianamente in discussione lo stato giuridico universitario, le retribuzioni, i diritti e le prerogative sindacali e la titolarità del posto di lavoro, la tensione accumulata rischia di sfociare in atti imprevedibili che le scriventi OO.SS. non potranno controllare.

A tal riguardo, inoltre, é doveroso segnalare quanto ci é stato riferito dai nostri terminali associativi ai quali il Magnifico Rettore dell'Università di Catania, nell'ambito di un incontro di contrattazione integrativa, ha comunicato di aver avuto rassicurazioni dall'Assessorato della Salute della Regione Sicilia, che quest'ultimo avrebbe garantito le risorse occorrenti per la corresponsione degli stipendi del personale interessato dall'illegittimo provvedimento di trasferimento e che l'Assessore alla Salute avrebbe dovuto chiedere al M.I.U.R. la restituzione dei punti organico che lo stesso Ministero avrebbe incamerato, senza i quali non sarebbe possibile disporre il predetto reintegro.

Tenuto conto del quadro normativo vigente e delle precise indicazioni fornite dal M.E.F. e dal Ministero della Salute, per tramite dei rispettivi servizi di controllo, tali circostanze appaiono alle scriventi OO.SS. molto strane.

Tuttavia, in considerazione dei danni che possono derivare dalla situazione venutasi a creare sia alle Istituzioni che ai lavoratori e di quelli eventualmente già arrecati e/o arrecabili al Pubblico Erario, le scriventi OO.SS. chiedono alle SS.LL., ciascuno per le rispettive competenze, un significativo intervento finalizzato a ripristinare la situazione giuridica ed economica antecedente all'approvazione del revocato accordo quadro Università - Regione Sicilia sottoscritto il 21 e 22 dicembre 2011 e della collegata intesa Università di Catania - A.O.U. "Policlinico Vittorio Emanuele".

Si resta in attesa di urgente riscontro, cordialmente.

LE SEGRETERIE NAZIONALI